



Consiglio Nazionale delle Ricerche

IRBIM - Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine

Spianata S. Raineri, 86 - 98122 - Messina

Tel +39 0906015411 e fax +39 090669007

protocollo.irbim@pec.cnr.it

C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006

Verbale di Riunione del Consiglio di Istituto del 03/08/2020

Il giorno martedì 03 agosto 2020, alle ore 10.00, il Direttore ha convocato il Consiglio d'Istituto di IRBIM, che si è tenuto in videoconferenza, a seguito dell'emergenza causata dal Sars-Cov-2, in attuazione del DPCM del 22 marzo 2020.

Alla riunione partecipano:

- Dott. GIAN MARCO LUNA – Direttore f.f. IRBIM
- Dott.ssa PAOLA RINELLI – Primo Ricercatore II livello
- Dott. LUCA BOLOGNINI – Ricercatore di III livello
- Dott. GIOVANNI CANDUCI – Collaboratore Tecnico E.R.
- Ing. EMILIO NOTTI – Tecnologo III livello
- Dott. SIMONE CAPPELLO – Ricercatore III livello
- Dott.ssa VALENTINA LAURIA – Ricercatore di III livello

L'ordine del giorno è il seguente:

- a) Aggiornamento sullo stato dell'emergenza COVID-19 e ripartenza
- b) Finalizzazione del "Regolamento di funzionamento e buone pratiche IRBIM"
- c) Sito web di IRBIM CNR
- d) Criticità dell'Ente nella gestione dei fondi, con particolare riferimento ai fondi residui
- e) Varie ed eventuali

a) Aggiornamento sullo stato dell'emergenza COVID-19 e ripartenza

Il Direttore evidenzia le complessità relative alla procedura di riapertura delle Sedi a seguito del superamento della fase di lockdown, esprimendo anche un ringraziamento per il supporto fornito dal Consiglio di Istituto nella valutazione delle attività prioritarie, propedeutica alle successive autorizzazioni alla frequentazione delle sedi da parte dei colleghi coinvolti in quelle attività risultate urgenti ed improrogabili, secondo quanto stabilito dalla Direzione Generale.

Vengono successivamente discusse la situazione e la strategia da porre in campo per adeguare la gestione delle Sedi a quanto indicato dalla Direzione Generale, in ordine alla comunicazione del Direttore Generale (nota prot. Nr. 0050442 del 31 luglio 2020) che fornisce disposizioni utili per

elevare la percentuale di presenza nelle Sedi, ferme restando le disposizioni relative alla distanza di 1 m e la necessità di indossare la mascherina chirurgica.

La nota introduce alcune novità che vengono analizzate, con particolare riferimento alle indicazioni circa l'incremento della quota in presenza nelle Sedi. Viene inoltre rilevato che nella Circolare non ci sono indicazioni specifiche rispetto alle attività specifiche come le uscite in mare, pertanto ad oggi in assenza di altre indicazioni dalla Sede Centrale si deve ritenere che il protocollo per la conduzione delle attività in mare su Dallaporta e Tecnopesca prorogata così come redatto fino a nuove comunicazioni.

Relativamente alle imbarcazioni da pesca, gli imbarchi su pescherecci commerciali restano quindi interdetti fino a nuovo ordine. Nello specifico delle campagne MEDITS si sta invece lavorando ad un protocollo per poter avviare questa campagna, vista la peculiarità della campagna che prevede l'identificazione di una imbarcazione per tutte le singole campagne che compongono il piano di monitoraggio, la Cabina di Regia assieme ai Direttori ed agli RSPP.

Riguardo alla possibilità di imbarco di personale CNR su imbarcazioni per la pesca delle vongole si sta valutando l'opportunità di consentire attività a bordo stante la durata limitata nel tempo delle operazioni in mare e l'esiguo numero di personale imbarcato, sia per l'equipaggio che per il personale scientifico.

Relativamente al rientro nelle Sedi il Direttore sta lavorando assieme ai RSS per definire per ognuna delle Sedi i criteri per determinare il numero opportuno di personale che può accedere giornalmente, che fa riferimento al nuovo protocollo Ministeriale c.d. "Rientro in Sicurezza" del 24 luglio 2020.

Tali criteri, a differenza di quanto fatto nel periodo precedente, secondo quanto stabilito dalla suddetta Circolare del Direttore Generale, possono prescindere da ordini di priorità assegnati alle diverse progettualità, ma devono limitarsi a consentire il graduale ripopolamento delle Sedi, ferme restando le uniche limitazioni, relative all'obbligo della mascherina chirurgica in presenza di altro personale e del rispetto della minima distanza di almeno 1 metro.

b) Finalizzazione del "Regolamento di funzionamento e buone pratiche IRBIM"

Il documento è ancora in fase di redazione, avendo subito rallentamenti a causa delle conseguenze relative all'emergenza COVID-19. Nello specifico la discussione si sofferma sulle progettualità e sulle complessità derivanti dal coinvolgimento nei vari progetti sotto il profilo gestionale ed amministrativo.

Il Consiglio esprime preoccupazione per le complessità che l'attuale situazione amministrativa a livello di Ente pone alla progettazione ed alla gestione progettuale, che se non risolta a livello centrale potrebbe indurre ad una contrazione delle iniziative da parte della rete scientifica, che si troverebbe nell'impossibilità di gestire in modo funzionale ed efficace i progetti.

Nelle attuali condizioni in cui l'Ente consente di operare, in assenza di disponibilità di anticipare fondi a seguito di Grant e in mancanza di anticipi sui progetti avviati, la conduzione ordinaria dei progetti rischia di essere compromessa. Questo aspetto impone di riflettere su quali strumenti di finanziamento sia il caso di puntare, ponendo maggiore attenzione a quegli strumenti di finanziamento che possano consentire di ricevere anticipi, con i quali poter avviare le attività coerentemente con le direttive

dell'Ente. Emerge quindi la necessità di includere nella valutazione sulle opportunità di sviluppare i progetti anche le aspettative sulle disponibilità di fondi.

Nello scenario attuale emerge quindi la necessità di trovare un migliore compromesso tra le diverse progettualità, tentando di non sovraccaricare l'Istituto con programmi di finanziamento che rendono poco gestibile l'utilizzo dei fondi per mancanza di anticipazione o per le complessità gestionali richieste, come ad esempio la frequenza di rendicontazione o tipologia di raccolta documentale a supporto delle spese. Tale procedura ha lo scopo di meglio organizzare le attività progettuali di concerto con il supporto amministrativo, ferma restando la possibilità di iniziativa da parte dei ricercatori.

Il Consiglio propone di elaborare una serie di opportune indicazioni, da inserire nel Regolamento, che possano guidare i colleghi che approcciano una proposta progettuale nella valutazione della disponibilità di risorse interne, in termini di personale da poter coinvolgere, di spazi per eventuale personale esterno (e.g. borse di studio, post-doc, etc.) o per nuove attrezzature. Scopo di questa valutazione preliminare è verificare le effettive possibilità di operare sul progetto ed evitare un sovraccarico del supporto amministrativo.

Il Direttore chiarisce a questo proposito che la costituzione dell'Ufficio Progetti di IRBIM è stata pensata anche per meglio strutturare l'assistenza amministrativa su tutte le progettualità di IRBIM, prescindendo dall'appartenenza alle diverse Sedi. I componenti dell'Ufficio Progetti sono stati incaricati e assegnati a diverse mansioni e ai diversi strumenti di finanziamento, così da tendere ad identificare un riferimento per ogni tipologia di strumento di finanziamento che sia a disposizione di tutte le sedi, superando quindi il concetto geografico di assegnazione per Sede.

Il Direttore introduce un Rapporto sui finanziamenti esterni di IRBIM. Il report è stato elaborato dall'ufficio progetti, come resoconto dello stato attuale delle progettualità di IRBIM. Il report verrà consegnato alla comunità IRBIM come primo resoconto delle dinamiche e delle quantità in gioco nelle diverse sedi IRBIM.

c) Sito web di IRBIM CNR

Il Direttore espone lo stato di avanzamento dello sviluppo del sito dedicato di IRBIM. La strategia di comunicazione è stata avviata tramite l'ideazione e creazione di una landing page (<http://www.ricercamarina.cnr.it/>) che raccorda i tre Istituti del mare in ambito DSSTTA. La strategia di comunicazione condivisa con gli altri Istituti prevede anche la definizione della grafica per la carta intestata, biglietti da visita. Per quanto riguarda invece lo sviluppo del sito ufficiale dell'Istituto sarà possibile operare in modo indipendentemente dagli altri Istituti.

Lo sviluppo del sito web prevede la definizione di un gruppo di lavoro selezionato tra i colleghi di IRBIM, che possano sostenere l'azienda che sviluppa il sito sul piano dei contenuti e per supportare lo sviluppo dal punto di vista grafico. Il Direttore chiede al Consiglio di valutare la possibilità di supportare lo sviluppatore del sito direttamente o mediante la proposta di costituzione di un gruppo di lavoro che possa interagire con lo sviluppatore fornendo i contenuti e il materiale grafico necessario all'impaginazione.

d) Criticità dell'Ente nella gestione dei fondi, con particolare riferimento ai fondi residui

Dall'analisi dei dati presenti nel report sulle progettualità di IRBIM emerge che la disponibilità di budget non rappresenta una criticità in senso assoluto. Tuttavia le recenti disposizioni dell'Ente in materia di gestione dei fondi residui rendono complesso gestire grandi flussi di budget che risultano in economia, non potendo al momento sfruttare tali residui per dare continuità alle attività di ricerca, in modalità parallela ai progetti attivi. Questo aspetto è connesso alle complessità di carattere amministrativo.

Il Direttore illustra e commenta una comunicazione a firma dei Direttori del DSSTTA che pone l'accento sulle criticità relative alla gestione delle attività di ricerca in uno scenario come quello attuale, in cui i residui non possono essere adoperati per finanziare iniziative interne e funzionali a nuove progettazioni, produzione scientifica, sostenere in assenza di anticipi l'avviamento di nuovi progetti.

L'intento della lettera è portare all'attenzione della Direzione Generale una riflessione più approfondita sulle opportunità di gestire i residui come disponibilità interna che garantisca competitività e continuità delle attività di ricerca. L'argomento sarà approfondito e discusso in successivi Consigli anche a valle di ulteriori indicazioni provenienti dalla Sede Centrale.

La discussione passa ad analizzare la situazione relativa al Programma Nazionale Raccolta Dati. La gestione attuale del progetto presenta criticità di natura gestionale sia per le difficoltà di interazione con il MIPAAF sia per l'attuale organizzazione interna al CNR. L'organigramma del progetto dovrebbe essere migliorato, soprattutto alla luce delle emerse criticità relative alla costituzione dei fondi Natura 6, che prima consentivano di dare continuità alle attività di monitoraggio e che ora, in conseguenza anche della difficoltà di mettere a sistema le procedure amministrative con il Ministero con le tempistiche di realizzazione del progetto rendono estremamente complesso poter operare.

La linea del Direttore DSSTTA per facilitare una più efficace gestione di questo tipo di progetti potrebbe essere quella di assegnare la loro gestione direttamente agli Istituti, nell'intento di semplificare alcuni passaggi amministrativi. Il progetto va quindi ripensato sul piano organizzativo e funzionale, ipotizzando una strategia di governance diversa che possa in modo più efficace adattarsi all'attuale situazione e consentire una operatività coerente con le esigenze di lavoro.

Nel particolare si fa riferimento alla gestione delle attività di monitoraggio, che includono l'organizzazione degli imbarchi, del reclutamento del personale tecnico-scientifico, della fornitura dei campioni biologici, che attualmente è in carico all'amministrazione interna con un impatto rilevante sul carico di lavoro complessivo del comparto amministrativo.

Il Consiglio ipotizza la possibilità di assegnare a questo progetto un gruppo di lavoro che possa occuparsi della gestione operativa e amministrativa in modo esclusivo, i cui costi potrebbero essere imputati direttamente al progetto, anche in considerazione delle ingenti risorse che questo progetto mette a disposizione.

In particolare si ravvisa la necessità di identificare un Project Manager a cui affidare la gestione del progetto, sotto un coordinamento CNR. Il coordinamento del progetto dovrebbe includere anche uno Steering Committee che supporti il coordinatore nella gestione tecnico-scientifica del progetto.

In considerazione delle attuali proroghe che dovrebbero portare la nuova programmazione al 2021, si ritiene di iniziare ad investigare su possibili proposte alternative per l'organigramma tecnico-scientifico, così da essere pronti con una strategia rinnovata da inserire nella proposta per la prossima programmazione.

e) Varie ed eventuali

Sono valutate le proposte di associatura. Sono valutate due proposte di associatura per la collaborazione al progetto "MPA Engage" da parte di due titolari di assegno di ricerca presso la Stazione Zoologica Anton Dohrn (Manuela D'Amen e Sonia Smeraldo). Il Direttore approva le associate, sentito il parere favorevole unanime de Consiglio.

Il Direttore rinnova l'invito a promuovere nuove associate e lavorare per un maggiore coinvolgimento degli associati alle attività dell'Istituto, anche oltre le specifiche attività che competono all'associatura.

La riunione si conclude alle ore 13.30.

Dott. Gian Marco Luna

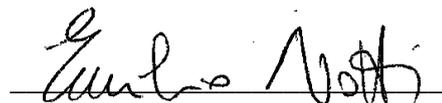
Direttore f.f. CNR – IRBIM



Gian Marco Luna

ing. Emilio Notti

Verbalizzante



Emilio Notti